

nobiltà e ricchezze. Sono poco più di cento anni che morendo il re di quel regno senza lasciar sangue reale che potesse essere eletto in suo luogo, i Polacchi elessero a loro re Jagellone granduca di Lituania (1), i successori del quale, sino al re Sigismondo ultimamente morto, hanno succeduto come eredi nel ducato di Lituania, e sono sempre stati eletti re di Polonia. E perciò questi due stati essendo l'uno elettivo e l'altro ereditario, dicono che nell'ultima dieta, innanzi la morte del re, si è conclusa fra Polacchi e Lituani un'unione che perpetuamente provvede che un medesimo principe domini ambedue questi stati, sottoponendo all'elezione il ducato di Lituania, che prima era ereditario. La qual cosa mi è parso dover dire a V. S. perchè potria essere occasione di non lasciare così quietamente godere quel regno a questo nuovo re, come lui desidererebbe; perchè sebbene in questa unione può essere intervenuto il consenso degli stati e del re, e forse dei congiunti suoi, nondimeno il mutar la natura degli stati in pregiudizio dei successori, con farli d'ereditarij elettivi, patisce molte difficoltà, e può facilmente dar occasione di muover nuovi umori a chi ne avesse qualche desiderio. E ciò tanto più che questa è stata la prima volta che, dopo fatta l'unione, la Lituania fu considerata stato elettivo, sebbene vivono ancora due sorelle del re morto (2), che per tal'unione vengono a restar prive di questa, che saria lor propria eredità; la quale è poi di grande momento, essendo la Lituania due volte più grande di quella parte che s'addimanda Polonia, e dalla quale cava il re più utilità che da tutto il resto del regno, ed anco in essa tiene maggior dominio. Però grandissima sicurtà del re presente saria, per levar tutti quegli umori e pericoli che per tal causa potessero occorrere, pigliar per moglie la infanta, che fu sorella del re Sigismondo, con il qual matrimonio si metteria in sicuro di goder quietamente il suo regno, tanto più che molti affermano essere i Lituani con

(1) Non da cent'anni, ma da quasi dugento, cioè nel 1386, Jagellone fu assunto al trono di Polonia.

(2) Anzi tre: Anna ancor nubile, della quale più avanti è fatto parola, Sofia duchessa di Brunsvich Luneburg, e Caterina regina di Svezia.